Sortino, minacce per i volantini contro la droga, Auteri:”Situazione gravissima”

“Chi avrebbe dovuto distribuire i volantini della campagna contro la droga mi ha chiamato per dirmi che non poteva farlo perché aveva ricevuto minacce. Siamo arrivati a questo punto, ma io non ho alcuna intenzione di fermarmi”. A denunciarlo è il deputato regionale Carlo Auteri, che torna a intervenire sul tema dello spaccio e della diffusione della droga a Sortino, annunciando di voler proseguire personalmente la campagna di sensibilizzazione avviata nelle scorse settimane. Al centro della vicenda la distribuzione del volantino de “La Voce di Sortino”, dedicato alla lotta contro la droga. Secondo quanto riferito dal parlamentare, chi abitualmente si occupa della consegna del materiale informativo avrebbe rinunciato all’incarico dopo aver ricevuto minacce. “È una situazione che considero gravissima – afferma Auteri – perché significa che persino distribuire un volantino per dire no alla droga può diventare motivo di intimidazione. Ora basta. Girerò personalmente per le strade di Sortino, a viso scoperto, per ribadire che non dobbiamo avere paura di denunciare e di prendere posizione. Il volantino arriverà comunque nelle case dei sortinesi”. Il deputato regionale ricorda anche l’iniziativa lanciata attraverso i propri canali social, con la messa a disposizione di un indirizzo email noalladrogasortino@libero.it al quale i cittadini possono inviare segnalazioni su presunte abitazioni utilizzate per lo spaccio e altre situazioni sospette legate alla diffusione della droga. “Sto raccogliendo tutto il materiale che mi viene inviato: fotografie, video e segnalazioni scritte. Ho garantito la massima riservatezza a chi decide di rivolgersi a

me e intendo mantenere questo impegno. Tutto ciò che raccoglierò sarà consegnato alle forze dell’ordine, affinché possano effettuare le verifiche necessarie. Non spetta a me sostituirmi a chi deve indagare, ma sento il dovere di non lasciare inascoltate le persone che trovano il coraggio di raccontare quello che accade”. Auteri esprime amarezza anche per la mancanza di sostegno che sta accompagnando questa iniziativa. “In questa battaglia, come purtroppo in altre, mi sono ritrovato da solo. Ma la solitudine non mi farà arretrare di un centimetro. Non possiamo continuare a voltarci dall’altra parte mentre la droga rischia di compromettere il futuro dei nostri ragazzi e la serenità delle famiglie. Chi pensa di fermarmi con la paura ha sbagliato persona”. Da qui l’appello diretto alla comunità sortinese a non cedere alle intimidazioni e a collaborare attraverso le segnalazioni. “Io voglio una Sortino diversa, una comunità che non abbia paura di alzare la testa e dire basta alla droga. Ai cittadini dico che ci sono e continuerò a esserci. Possono contattarmi, raccontarmi quello che sanno e segnalare situazioni che meritano attenzione. Non dobbiamo cedere alle intimidazioni di chi pretende di imporre il silenzio con le minacce. È arrivato il momento di dire basta”.